



Secondo i dati elaborati dalla Coldiretti nel 2021 registrati danni per oltre un miliardo di euro da eventi estremi

Agricoltura, una catastrofe

L'agricoltura italiana ha subito fino ad ora nel 2021 oltre un miliardo di danni a causa degli eventi estremi che hanno decimato le produzioni nazionali. Danni che comportano tagli con tagli che vanno dal 5 -10% per le previsioni di vendemmia al 10% per il grano mentre è praticamente dimezzata la frutta nazionale con cali del 30% per le ciliegie, del 40% per le pesche e nettarine fino al 50% per le albicocche, rispetto ad una annata normale. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dei moltiplicarsi degli eventi meteo estremi che sono praticamente raddoppiati (+74%) fino ad ora nel 2021 rispetto all'anno precedente tra gelo primaverile e siccità in una estate segnata da trombe d'aria, alluvioni, bombe d'acqua e grandinate. L'agricoltura - sottolinea la Coldiretti - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le



conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Siamo di fronte in Italia - continua la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti sta-

gionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Per affrontare i danni causati dagli eventi estremi che stanno devastando le campagne italiane - precisa Coldiretti - servono interventi strutturali e strumenti di gestione del rischio sempre più avanzati, efficaci e con meno burocrazia.

Terza dose di vaccino, lo stop di Ema

Per l'Istituto di garanzia i vaccini approvati in due dosi "rimangono efficaci" anche contro la variante Delta

La somministrazione di una terza dose del vaccino anti Covid è sempre più oggetto di discussione.

"Al momento non ci sono dati sufficienti per indicare che sia necessaria", ha affermato la direttrice esecutiva dell'Ema, Emer Cooke, in un'intervista a 'Politico'. Cooke ha quindi sottolineato che i vaccini approvati "rimangono efficaci" anche con la variante Delta del virus diventata "dominante nel continente" europeo. Ma ha aggiunto che "per alcune po-

polazioni si potrebbe iniziare a vederne la necessità, il che non significa che ce ne sia bisogno universalmente in tutta la popolazione". Intanto, dopo settimane di dibattiti fra gli esperti, Israele ha iniziato a offrirla agli ultrasessantenni. Il siero è sempre Pfizer. Da settembre lo Stato ebraico sarà seguito da Germania e Gran Bretagna: entrambi i Paesi offriranno la terza iniezione ai gruppi vulnerabili. Secondo quanto riportato dal quotidiano 'The Telegraph', saranno circa 32 milioni i bri-

tannici ai quali sarà offerta, compresi tutti gli over 50 anni e tutti gli immunodepressi.

La Germania comincerà a offrire il richiamo ad anziani e persone a rischio, ha spiegato il ministero della Salute di Berlino, facendo riferimento ai timori di "una risposta immunitaria ridotta o in rapido declino" tra alcuni gruppi. La terza dose di Pfizer o Moderna sarà offerta anche a coloro che hanno ricevuto AstraZeneca o Johnson & Johnson.

Gravissimi i reati ipotizzati dalla Procura di Roma Terrorismo e estorsione dietro l'attacco hacker alla Regione Lazio

Accesso abusivo a un sistema informatico, tentata estorsione e danneggiamento di sistemi informatici, con l'aggravante della finalità di terrorismo: sono questi reati formulati dalla procura di Roma, per il momento a carico di ignoti, in relazione all'attacco hacker che ha colpito la Regione Lazio. A coordinare le indagini sono il procuratore capo, Michele Prestipino e il procuratore aggiunto, Angelantonio Racanelli che hanno ricevuto ieri una prima informativa da parte della Polizia Postale. Gli accertamenti sono stati affidati a due pm, uno che fa capo al pool dei reati informatici e un altro che si occupa di antiterrorismo. Questo perché l'attacco informatico ha coinvolto un sistema importante come quello del Lazio, mettendo in pericolo dati sensibili di varie personalità dello Stato, come, ad esempio, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Anche l'intelligence, ovviamente, sta lavorando al caso. Il grave episodio è stato al centro di una riunione dell'Nsc, il Nucleo sicurezza cibernetica presieduto dal vice direttore generale con delega al cyber del Dis, il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, Roberto Baldoni: quel Nucleo, incaricato di gestire eventuali crisi cibernetiche e di

attivare le procedure di allertamento, che già l'anno scorso si era occupato dell'attacco al sistema informatico dell'Ospedale Spallanzani di Roma. In attesa dell'esito delle indagini penali, l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, ha così ricostruito i fatti: "L'attacco hacker è partito dalla violazione di un'utenza di un dipendente in smartworking. E' stato criptato anche il backup dei dati, ed è l'elemento più grave. I dati non sono stati violati ma sono stati immobilizzati. Siamo in guerra, come sotto un bombardamento. Si contano gli edifici che stanno in piedi e quelli che sono crollati", ha aggiunto. Nel precisare meglio i danni, D'Amato ha detto che "sono state cambiate le chiavi della porta che fa accedere al Ced, il sistema che gestisce i dati sanitari, le pratiche edilizie e molti servizi al cittadino. E' una situazione che crea profondo disagio. Crediamo che prima di Ferragosto saremo in grado di far ripartire almeno per una buona parte dei servizi alla popolazione regionale, come le prenotazioni per i vaccini, anche perché era già in corso una migrazione verso un nuovo cup, ovvero la centrale unica delle prenotazioni. Rimane però una problematica più ampia per altre parti, dove i tempi sono più lunghi".

Ecco la riforma della Giustizia digerita dal M5S e firmata dalla Cartabia

Ecco la riforma del processo penale come modificata dal Governo Draghi. Rispetto al ddl dell'ex guardasigilli Alfonso Bonafede, che la scorsa primavera era arrivata alla Camera durante l'esecutivo giallo-rosso guidato da Giuseppe Conte, sono molte le novità. Nella riunione del Cdm del 29 luglio sono state introdotte alcune modifiche, attraverso emendamenti di mediazione della ministra Marta Cartabia, tra le quali una norma transitoria per i primi tre anni di vigenza e alcune proroghe. Nel passaggio in Commissione Giustizia sono stati approvati inoltre ulteriori 'aggiustamenti' su proposta dei gruppi dopo un'intesa di maggioranza.

Essendo una legge delega, entro un anno il Governo dovrà approvare i decreti attuativi, tranne che per le norme sulla prescrizione (unitamente a poche altre disposizioni), che entreranno immediatamente in vigore dopo il via libera definitivo del Senato, dove il voto sulla riforma è atteso a settembre dopo la pausa estiva.

La riforma, nel suo complesso, prevede una serie di misure deflative dei processi con l'incentivazione dei riti alternativi, la messa alla prova, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure, così da rendere più celere la celebrazione dei procedimenti penali. Dopo la sentenza di primo grado viene mantenuto il principio del ddl Bonafede: la prescrizione si blocca, qualunque sia l'esito del procedimento, ma con l'obbligo di chiudere

i processi in due anni in appello e in un anno in Cassazione, pena l'improcedibilità.

Il che significa che il giudice d'appello, o la Cassazione, accertato il superamento dei termini processuali previsti, dovranno dichiarare di non doversi procedere (la cosiddetta prescrizione del processo e non del reato). Previste assunzioni e digitalizzazione dei Tribunali in attesa dell'entrata a regime delle nuove norme.

Di seguito le novità introdotte nella riforma Cartabia, in prima lettura alla Camera. La riforma riguarda solo i reati commessi dopo l'1 gennaio 2020; entra in vigore dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge. La riforma entra in vigore gradualmente, per consentire agli uffici giudiziari di organizzarsi: anche tenendo conto dell'arrivo dei 16.500 assistenti dei magistrati, previsti dall'Ufficio del processo; e dei circa 5mila per il personale amministrativo (cioè vengono ammesse oltre 20mila persone). In un primo periodo i termini saranno più lunghi. Per i primi 3 anni, entro il 31 dicembre 2024, i termini saranno più lunghi per tutti i processi (3 anni in appello; 1 anno e 6 mesi in Cassazione).

Con possibilità di proroga (totale, fino a 4 anni in appello (3+1 proroga); e fino a 2 anni in Cassazione (1 anno e 6 mesi + 6 mesi di proroga) per tutti i processi in via ordinaria. Ogni proroga deve essere motivata dal giudice con ordinanza, sulla base



della complessità del processo, per questioni di fatto e di diritto e per numero delle parti.

Contro l'ordinanza di proroga, sarà possibile presentare ricorso in Cassazione. Di norma, è prevista la possibilità di prorogare solo una volta il termine di durata massima del processo. Solo per alcuni gravi reati, è previsto un regime diverso: associazione di stampo mafioso, terrorismo, violenza sessuale e associazione criminale finalizzata al traffico di stupefacenti. Per questi reati non c'è un limite al numero di proroghe, che vanno però sempre motivate dal giudice sulla base della complessità concreta del processo.

Per i reati con aggravante del metodo mafioso, oltre alla proroga prevista per tutti i reati, ne sono previste come possibili ulteriori due (massimo 3 anni di proroga) sia in appello che in Cassazione. Per 416 bis, primo comma, fino a due proroghe ulteriori, oltre a

quella prevista per tutti i reati. Quindi nel complesso fino a 3 proroghe di un anno in appello.

Ciò significa max 6 anni in appello e max 3 anni in Cassazione nel periodo transitorio (fino al 2024), che diventano max 5 anni in appello e max 2 anni e mezzo in Cassazione a regime (dal 2025). I reati puniti con l'ergastolo restano esclusi dalla disciplina dell'improcedibilità. In appello, i processi possono durare fino a 2 anni di base, più una proroga di un anno al massimo. In Cassazione, 1 anno di base, più una proroga di sei mesi.

Binario sempre diverso, per reati di mafia, terrorismo, violenza sessuale e mafiosa, senza limiti di proroghe, ma sempre motivate dal giudice e sempre ricorribili per Cassazione. E binario diverso per reati con aggravante mafiosa (416bis .1/comma 1), con massimo 2 proroghe in appello (ciascuna di un anno e sempre motivata) e massimo 2 proroghe in Cassazione (ciascuna di 6 mesi e

sempre motivata). Dovranno essere cancellate dal web tutte le notizie dei procedimenti penali instaurati a carico di persone che sono state riconosciute innocenti. Tecnicamente, non ci sarà una cancellazione vera e propria dei contenuti dai motori di ricerca on line ma una 'deindicizzazione' delle notizie di reato in seguito ad assoluzione o proscioglimento. La norma è stata pensata per garantire in modo effettivo il cosiddetto 'diritto all'oblio' degli indagati o imputati. Viene introdotta nel codice penale una norma a tutela delle vittime di maltrattamenti e di atti persecutori: diventa obbligatorio l'arresto in flagranza per i reati di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare o di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati da una ex. Viene colmata quindi una lacuna del Codice rosso lamentata da larga parte delle forze parlamentari.

Si prevede che un apposito Comitato tecnico scientifico istituito presso il Ministero della Giustizia ogni anno riferisca in ordine all'evoluzione dei dati sullo smaltimento dell'arretrato pendente e sui tempi di definizione dei processi. Il Comitato monitora l'andamento dei tempi nelle varie Corti d'appello e riferisce al Ministero, per i provvedimenti necessari sul fronte dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi.

I risultati del monitoraggio saranno trasmessi al Csm, per le valutazioni di competenza.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confederazione Nazionale Imprese Micro - Piccole e Medie Imprese
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica

Nella cornice di Villa Certosa in Sardegna, Berlusconi trova la pace con Giorgia Meloni

Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Ignazio La Russa si sono incontrati martedì a Villa Certosa, a Porto Rotondo. Il vertice tra il leader di Forza Italia e i due esponenti di spicco di Fratelli d'Italia si è svolto in un "clima assolutamente cor-

diale che ha permesso di superare ogni incomprensione e rafforzare il clima di collaborazione tra le diverse forze del centrodestra".

Lo hanno riferito fonti vicine ai due partiti. "E' superata ogni incomprensione e si è rafforzato il clima di colla-



borazione tra le diverse forze del centrodestra", assicurano le stesse fonti che sottolineano come "la prospettiva è quella di andare uniti quando, nel 2023, finita la stagione del governo di Mario Draghi, tornerà il confronto tra centrodestra e centrosinistra".

Al Senato scatta lo scioglimento delle righe. Tutti in vacanza fino al 7 settembre

L'Aula del Senato si prepara alla pausa estiva. L'ultima seduta a Palazzo Madama, prima dello stop di un mese, sarà giovedì 5 agosto con la discussione sul decreto per la salvaguardia di Venezia e la tutela del lavoro. Le commissioni riprenderanno il 30 agosto, mentre l'assemblea tornerà a riunirsi martedì 7 settembre. Lo ha comunicato il presidente del Senato Elisabetta Casellati.

Pd, Stefano Bonaccini: no all'imbarazzo del governo con la Lega

"Non sono imbarazzato di essere al governo con la Lega. Quando si tornerà a votare torneremo a dividerci, ma per l'Italia è bene che in questo momento Pd e Lega siano al governo insieme". Così il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini durante War Room Books, format web ideato da Enrico Cisnetto e condotto da Alessandro Barbano, in cui presentava "Il Paese che vogliamo. Idee e proposte per l'Italia del futuro" edito da Piemme.

"Sul futuro del Pd: da soli non si va da nessuna parte, il Pd dovrà essere un partito popolare, non populista, capace di andare nelle periferie, anche rischiando i fischi.



Le alleanze future - conclude Bonaccini - non si fanno a tavolino, ma sui contenuti, non per battere gli avversari ma per governare una volta che ha vinto. Se il M5S conferma impostazione europeista con la leadership di Conte sarà il naturale alleato del Pd".

Ddl Zan, quando i diritti vanno in vacanza Tutto rinviato a settembre, ma attenti ai Decreti

I diritti vanno in vacanza. Non c'è pace per il ddl Zan che conosce al Senato l'ultima battuta di arresto di una lunga serie. Tutto rinviato a settembre, decreti permettendo. In conferenza dei capigruppo a Palazzo Madama, Italia Viva prova a chiedere una riunione di maggioranza per discutere di eventuali modifiche al testo. Ma non fa una esplicita richiesta di calendarizzazione. Pd, M5s e Leu rispondono picche sul vertice politico ('non ci siamo riusciti finora, come facciamo in così poco tempo', spiega Loredana De Petris al termine). A Italia Viva viene fatta allora la richiesta esplicita di chiedere la calendarizzazione del ddl, ma secondo quanto riferisce la presidente dei senatori dem Simona Malpezzi, Italia viva non ac-

chetta. La riunione sul calendario si chiude allora con una decisione all'unanimità, e tiene fuori dall'aula di Palazzo Madama il ddl Zan. Oggi il Senato vota il decreto cybersecurity per chiuderlo domani mattina. Sempre domani mattina, dalle 11, tocca al rendiconto di bilancio. Giovedì sbarca in aula il decreto Grandi Navi. Il ddl Zan è invece incagliato dalla maretta interna al centrosinistra, con Pd, Leu e M5s convinti di poterla spuntare sul testo votato alla Camera e Italia Viva favorevole alla modifica, secondo una posizione vicina alla mediazione proposta anche dalla Lega. I diritti possono aspettare. Nel corso della riunione a palazzo Madama non sono mancati momenti di tensione tra i renziani e il resto del centrosinistra. Italia Viva

riferisce di "urla" da parte di Simona Malpezzi e Vincenzo Santangelo. "Il capogruppo IV Davide Faraone oggi ha chiesto di trovare un accordo sulla controversa legge e di procedere con la discussione generale, è rimasto solo, nel gelo generale trasformato presto in urla. La richiesta ha innervosito Pd e M5s, imbarazzati dal dover spiegare, ad un passo dalle agognate vacanze, questo improvviso dietrofront", riferiscono i renziani. Di tutt'altro segno il resoconto che fanno Pd, Leu e M5s che al termine si presentano insieme ai cronisti con Malpezzi, Santangelo e De Petris. "Siamo rimasti increduli di fronte alle agenzie uscite a riunione in corso che riferivano di una bocciatura della capigruppo sull'inserimento del ddl Zan nel

calendario di agosto. Non è così. Faraone non ha fatto una proposta di calendario. Ha chiesto un vertice di maggioranza per valutare modifiche al testo. Ma non è quella la sede", spiega De Petris. Che aggiunge: "Quando personalmente ho chiesto se facevano una proposta in riferimento al calendario, mi è stato risposto di no. E difatti la decisione della capigruppo sul calendario è avvenuta all'unanimità. Se ci fosse stato un disaccordo, si sarebbe dovuto votare in aula". Malpezzi rincara: "C'è evidentemente l'intenzione di Italia viva di strumentalizzare il ddl Zan. Chiedono delle modifiche, sulle quali com'è evidente non si registra un accordo. Noi vogliamo solo che sul ddl Zan, che è già approvato in aula, ci sia una discus-

sione ordinata. Si voti il ritorno in commissione, se qualcuno lo chiede. Qualora questo fosse respinto si proceda con l'esame coi voti sul contenuto del provvedimento. Se non si può fare ora, si farà a settembre. Ma il testo non cambia". Per i renziani, invece, oggi per il ddl Zan risuonano le campane a morto. "Il Pd ha detto per l'ennesima volta NO al ddl Zan, mentre i grillini hanno perso la parola da tempo sulla legge contro l'omofobia. Il ddl Zan è da oggi in vacanza e lo sarà per un lungo periodo. L'aula del Senato tornerà ad occuparsene probabilmente dopo le amministrative. Più metà ottobre, che settembre. Pd, M5s e Leu pronti per tornare a combattere, rigorosamente su Instagram, al rientro di Fedez".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Agricoltura, L'Abbate: "Sostegno a imprese con nuove agevolazioni Ismea"

“Con la conversione in legge del decreto Sostegni-bis, diviene norma l'estensione alle donne senza limiti d'età delle agevolazioni previsto sinora per i giovani imprenditori agricoli con la misura 'Più Impresa' di Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare del Ministero delle Politiche agricole. Una modifica che abbiamo fortemente voluto e che mira a sostenere il 'lato rosa' dell'agricoltura italiana che oggi rappresenta il 26% del totale”. A dichiararlo

è il deputato Giuseppe L'Abbate, esponente M5S in commissione Agricoltura e che già da sottosegretario al Mipaaf avviò il 'Progetto Credito' per rinnovare l'accesso ai finanziamenti per le imprese del comparto primario. “Le imprese agricole - aggiunge - a totale o prevalente partecipazione femminile potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto fino al 35% delle spese ammissibili e di un mutuo a tasso zero per la restante parte nei limiti del 60% dell'investi-



mento. A fine 2020, le donne in agricoltura risultano 233mila su un totale di 912mila occupati, con 56.300

imprese iscritte. L'incidenza maggiore rispetto alla media nazionale la si registra in Campania (39%), Basilicata (39%),

Molise (36%), Liguria (34%), provincia autonoma di Trento (32%) e Abruzzo (32%) e, soprattutto al Sud, l'agricoltura ha una funzione sociale e contribuisce ad attenuare la disoccupazione femminile”.

“Continua il nostro impegno parlamentare per sostenere con norme la realizzazione di strumenti semplici, utili nonché adeguati alle necessità delle imprese agricole. Tutto ciò nel solco di una collaborazione proficua con i vertici Ismea, che ringrazio” conclude.

Moda, Porto Cervo (SS): la Exclusive Collection di Dolce & Gabbana dedicata all'Hotel Cala di Volpe



L'Hotel Cala di Volpe, a Luxury Collection Hotel, albergo iconico in Costa Smeralda gestito da Marriott International e di proprietà di Smeralda Holding, annuncia l'esclusiva collaborazione con Dolce&Gabbana, azienda leader nel settore della moda internazionale. Una liaison forte, quella tra Dolce&Gabbana e Cala di Volpe, alimentata da una condivisione di valori e dalla medesima cura nella qualità offerta al proprio pubblico. Un legame che quest'anno diventa un vero e proprio progetto: la Exclusive Collection Cala di Volpe firmata dal brand è un omaggio alla natura e al paesaggio di questa splendida baia.

Caftani, t-shirt, cappellini e foulard per lei e per lui, venduti esclusivamente nel pop-up store del Cala di Volpe, sono caratterizzati da stampe

che presentano un inedito collage di cartoline dai colori vivaci e solari, dove i fondali marini dall'azzurro intenso, i piccoli scorci delle città costiere e la sabbia dorata regalano un viaggio immaginario in un luogo da sogno. Oltre ad essersi affermato negli anni come una destinazione di primaria importanza per il turismo di lusso nel cuore della Costa Smeralda, l'Hotel Cala di Volpe è diventato parte integrante del tessuto sociale e del paesaggio già splendido di quel tratto di costa.

La Exclusive Collection Cala di Volpe di Dolce&Gabbana celebra l'Hotel Cala di Volpe come l'autorità del Luxury Lifestyle nel Mediterraneo, un capolavoro in continua evoluzione che proprio quest'estate ha svelato i risultati della terza fase dei lavori del suo imponente restyling.

Sicurezza lavoro, EBTER: defibrillatori a sindacati e Confcommercio

L'Ente Bilaterale del Terziario Trentino offre gratuitamente ai suoi associati la possibilità di frequentare un corso di primo soccorso con l'abilitazione all'uso del defibrillatore. Con l'occasione l'Ente ha donato alle parti sociali, Confcommercio e Organizzazioni Sindacali, un dispositivo per le loro sedi. Alla consegna hanno partecipato il presidente EBTER Valter Nicolodi, Giovanni Bort presidente Confcommercio Trentino, Marco Fontanari presidente Confcommercio Sezione Autonoma Rovereto e Vallagarina, Claudio Miorelli presidente Confcommercio Sezione Autonoma Alto Garda e Ledro, Paola Bassetti Filcams Cgil, Lamberto Avanzo Fisascas Cisl e Walter Largher UilTucs. In Italia, ogni anno, circa settantamila persone perdono la vita a causa di un arresto cardiaco e senza defibrillazione il tasso di sopravvivenza è solo del 2-3 per cento. La tempestività nell'intervento aumenta sensibilmente la possibilità di salvare una vita. Considerando l'aumento dei DAE che vengono posizionati nei paesi e nelle città, l'Ente Bilaterale del Terziario Trentino ha deciso di dare la possibilità ai suoi iscritti di partecipare gratuitamente ad un corso di formazione di primo soccorso con l'abilitazione all'uso del defi-

brillatore. Con l'occasione sono stati omaggiati, stamattina nella sede di Confcommercio Trentino, 6 dispositivi destinati alle sedi di Confcommercio Trentino (Trento, Rovereto e Riva del Garda) e delle Organizzazioni Sindacali Filcams Cgil, Fisascas Cisl e UilTucs. «Come Ente - spiega Valter Nicolodi, presidente EBTER - abbiamo un'ottima occasione di poter coinvolgere molte persone sul territorio Trentino e dare un messaggio di civiltà e di buon senso. Dopo più di vent'anni di attesa, è di recentissima approvazione la legge che prevede la diffusione di defibrillatori nei luoghi pubblici e di lavoro e percorsi formativi nelle scuole. Una legge che permetterà di salvare migliaia di vite ogni anno, di diffondere cultura di prevenzione e primo soccorso. E' dunque di fondamentale importanza che i lavoratori e i datori di lavoro vengano formati. Fino ad ora hanno partecipato ai corsi organizzati da EBTER circa 50 persone ma il nostro scopo è quello di riuscire a formare all'uso del defibrillatore più persone possibili». «Dopo la buon riuscita dell'intervento a sostegno dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a favore della terapia intensiva e per la gestione del Covid-19 presso le RSA Trentine e il buon risultato

ottenuto per i video formativi per un corretto approccio alla DAD rivolti alle scuole superiori trentine, i Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali Paola Bassetti Filcams Cgil, Lamberto Avanzo Fisascas Cisl e Walter Largher UilTucs hanno manifestato grande soddisfazione per l'istituzione dei corsi di primo soccorso e per l'utilizzo del DAE. Con forza si rilancia ancora una volta l'interesse delle parti socie di EBTER a migliorare il contributo della bilateralità al settore del terziario e alla comunità che ci circonda». «Accogliamo con piacere - spiega il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort - questa donazione dell'Ente Bilaterale: riteniamo molto utile l'attività dell'Ente soprattutto in relazione alla crescita della qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori che iniziative come queste contribuiscono a migliorare. Credo vada sottolineata anche l'importanza di avere non soltanto il dispositivo ma anche un percorso formativo che affianchi l'apparecchio e consenta di utilizzarlo al meglio. Come si dice in questi casi, speriamo di non avere mai bisogno di doverne testare l'efficienza, ma se dovesse succedere sappiamo di poter fare tutto il possibile per intervenire».

Economia Italia

Vendite al dettaglio in affanno Ma vola l'alimentare low cost



Cambiano, con il Covid, le abitudini di spesa degli italiani, che, più sensibili ai temi ambientali e alle produzioni "a chilometri zero", serbano però sempre di più un occhio di riguardo pure per il portafoglio. E così, mentre l'evoluzione della pandemia non offre motivi di tranquillità, ecco che volano gli acquisti di cibo low cost, con i discount alimentari che, nel mese di giugno, hanno fatto segnare un balzo del 7,1 per cento nelle vendite in valore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. E' quanto emerge da una analisi curata dalla Coldiretti divulgata in occasione della diffusione dei dati Istat sull'andamento del commercio al dettaglio a giugno 2021, con l'alimentare cresciuto su base annua in valore

del 2,5 per cento. Il risultato positivo delle vendite alimentari ha riguardato la grande distribuzione (+3,1 per cento) mentre hanno dovuto tirare il freno le piccole botteghe (-0,6). Ma la pandemia ha accelerato quel processo di "deglobalizzazione" in atto da qualche tempo, alimentando interesse e voglia di "mangiare vicino". Dal globale al locale inteso come il negozio di vicinato, come mercato rionale ma anche quello contadino o direttamente in fattoria. Un comportamento che ha spinto il successo dei mercati di vendita diretta degli agricoltori di Campagna Amica che hanno incrementato le vendite del 26 per cento trainati, come accennato, da una nuova sensibilità degli italiani verso i cibi salutari ma anche

dalla volontà di recuperare un contatto diretto con chi coltiva i prodotti che si portano in tavola. Riguardo, invece, all'andamento più generale del commercio al dettaglio a giugno, l'Istat ha stimato una lieve crescita congiunturale per le vendite al dettaglio (+0,7 per cento in valore e +0,6 in volume) che ha riguardato sia le vendite dei beni alimentari (+1,1 per cento in valore e in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+0,3). Su base tendenziale, sempre a giugno le vendite al dettaglio sono cresciute del 7,7 per cento in valore e dell'8,1 in volume. Preoccupato, di fronte ai numeri, il commento di Federdistribuzione: "Procede a rilento la macchina dei consumi. Rispetto al 2020 la di-

Imprese digitali La Lombardia stanzia 1,7 milioni

La giunta regionale della Lombardia ha approvato una misura che prevede un investimento complessivo di 1,7 milioni di euro (di cui 500mila a carico della stessa Regione e il resto delle Camere di Commercio aderenti), per favorire il rilancio dell'economia lombarda, offrendo alle imprese l'opportunità di sviluppare soluzioni digitali per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro. Lo strumento è attuato in collaborazione con Unioncamere Lombardia. Come ha spiegato l'assessore allo Sviluppo economico lombardo, Guido Guidesi, la misura è volta ad "aiutare i progetti di digitalizzazione delle imprese", ma anche "al miglioramento della sicurezza sul lavoro". L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50 per cento delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di 50mila euro. L'investimento minimo è fissato in 40mila euro. Sono ammissibili sperimentazione e messa sul mercato di soluzioni, applicazioni, prodotti o servizi innovativi Impresa 4.0 a patto che siano "prontamente cantierabili e che dimostrino il potenziale interesse di mercato", con una particolare attenzione per i progetti "che intendano fornire una risposta ai problemi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la proposta di servizi o lo sviluppo di dispositivi e/o prodotti". Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla data di approvazione della delibera, quindi entro il 2 ottobre. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

namica accenna a una ripresa nel bimestre giugno-luglio ed è un segnale positivo - ha osservato Carlo Alberto Buttarelli, direttore dell'Ufficio studi e relazioni con la filiera -. Siamo tuttavia ancora lontani dai livelli pre-crisi, in particolare nel comparto non alimentare: l'effetto dei saldi, rivelatosi al di sotto delle

aspettative, e i centri commerciali, frenati da quasi 150 giorni di chiusura nel fine settimana, che faticano a tornare al pieno regime dei flussi rappresentano due fattori che incidono fortemente su settori come abbigliamento e accessori, che registrano un divario tra il 20 e il 30 per cento sui valori pre-pandemici".

Gli effetti negativi della crisi sanitaria hanno interessato "con maggiore forza" il sistema produttivo culturale e creativo. La ricchezza prodotta dalla filiera, infatti, si è ridotta dell'8,1 per cento contro il 7,2 per cento medio nazionale; anche l'occupazione è scesa notevolmente, stante una variazione del 3,5 per cento (-2,1 per l'intera economia italiana). In entrambi i casi, le attività che producono beni e servizi culturali hanno sofferto maggiormente, con una contrazione che, rispettivamente, si è attestata al 9,3 e al 4,8 per cento. Sono i numeri più significativi dell'undicesima edizione di "Io sono cultura", il rapporto realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, insieme a Regione Marche e Credito Sportivo. Il rapporto è stato presentato ieri alla presenza, fra

Cultura e Covid, dati negativi Duro colpo per l'occupazione



gli altri, del ministro della Cultura, Dario Franceschini, e del presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci. Nonostante l'impatto della crisi, alcuni comparti culturali e creativi hanno comunque mostrato segnali di tenuta generale. In particolare, le attività di videogiochi e software, pur registrando una leggera riduzione degli occupati (-0,9 per cento), hanno aumentato la ricchezza prodotta del 4,2 per cento, anche per via della spinta al digitale e all'home entertainment che i vari lockdown succedutisi hanno prodotto. Al contrario, una crisi generalizzata sembra aver interessato le attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico e le performing arts, come noto duramente colpite dalle misure restrittive e di contenimento.

Economia Europa

L'eurocoin in lieve diminuzione "Ma l'economia Ue resta solida"

L'eurocoin si è mantenuto, nel mese di luglio appena trascorso, su livelli elevati anche se, in base ai dati resi noti ieri dalla Banca d'Italia, l'indice ha fatto registrare un lieve calo, attestandosi a 0,88 punti dagli 0,96 di giugno. Anche così strutturato, tuttavia, l'eurocoin, secondo le valutazioni dell'istituto centrale nazionale, continua a segnalare una fase espansiva dell'economia dell'area dell'euro. Il rallentamento dell'attività manifatturiera, che si è riflessa nell'attenuazione della fiducia delle imprese del settore, ha prevalso sulla graduale ripresa nei servizi, connessa con l'allentamento delle misure restrittive per il contenimento del contagio. L'eurocoin - sviluppato dalla stessa Banca d'Italia - fornisce in tempo reale una stima sintetica del quadro congiunturale corrente nell'area dell'euro, esprimendo tale indicazione in termini di tasso di crescita trimestrale del prodotto



interno lordo depurato dalle componenti più erratiche (stagionalità, errori di misura e volatilità di breve periodo). È pubblicato con cadenza mensile. L'eurocoin è costruito sfruttando un vasto insieme di serie storiche macroeconomiche (quali, ad esempio, gli indici di produzione industriale, i sondaggi congiunturali, gli indicatori di domanda e gli indici

di borsa) da cui viene estratta l'informazione rilevante per la stima della dinamica di fondo del pil dell'area di riferimento. L'indice precede di alcuni mesi l'uscita del dato ufficiale sulla crescita trimestrale del prodotto interno lordo dell'area rilasciato dall'Eurostat e ne anticipa il segnale al netto, appunto, delle componenti erratiche e di breve periodo.

Riserve di gas: forniture in calo dalla Russia

La compagnia energetica russa Gazprom ha smesso di pompare gas nelle strutture di immagazzinamento sotterranee in Europa. Il processo di riduzione delle forniture è cominciato sabato scorso ed è terminato lunedì, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa "Interfax". Il pompaggio si è concluso negli stabilimenti di Bergermeer, nei Paesi Bassi, e Rehdén, in Germania. Le forniture attraverso il gasdotto Yamal-Europa, che attraversa Bielorussia e Polonia, si sono ridotte dagli 84 milioni di metri cubici di venerdì scorso a meno di 50 milioni ieri. L'obiettivo europeo di riempire le riserve dopo l'inverno è stato complicato dalla carenza di gas naturale



liquefatto (Gnl) sul mercato globale. In conseguenza di ciò il prezzo spot nel mercato europeo ha superato i 500 dollari per mille metri cubici la scorsa settimana e si è consolidato al di sopra di questa soglia anche lunedì e martedì.

Riflettori puntati sull'inflazione: in salita a giugno

L'inflazione nei Paesi dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa, nel mese di giugno è salita al 4,1 per cento su base annua dal 3,9 di maggio, registrando un'accelerazione soprattutto negli Usa. Nell'area euro, invece, l'andamento dei prezzi è stato decisamente inferiore alla media dei Paesi industrializzati. I prezzi dell'energia, dopo tre mesi di forti rialzi, hanno segnato un nuovo aumento, pari al 17,4 per cento, per quanto inferiore al 19,4 per cento di maggio, mentre i prezzi alimentari hanno fatto registrare un incremento dell'1,8 per cento dall'1,4 a maggio. L'inflazione dell'area Ocse, escludendo energia ed alimenti, a giugno è risultata pari al 3,2 per cento, in rilevante crescita dal 2,9 di mag-

gio e al livello più alto dal marzo 2002. Tra i maggiori Paesi dell'Ocse, l'inflazione annuale a giugno è aumentata negli Usa (5,4 per cento da 5 a maggio), nel Regno Unito (2,4 per cento dal 2,1) e Francia (1,5 per cento dall'1,4). In rallentamento la dinamica dei prezzi, invece, in Canada (3,1 per cento da 3,6) e in Germania (2,3 per cento da 2,5), mentre in Italia è rimasta stabile all'1,3 per cento. Nell'Eurozona l'inflazione complessiva a giugno è stata dell'1,9 per cento, in calo dal 2 per cento di maggio, ed è in flessione (0,9 per cento da 1 per cento) anche escludendo energia e prodotti alimentari. La stima flash di Eurostat di luglio, segnala l'Ocse, punta peraltro a un aumento dell'inflazione dell'area euro al 2,2 per cento.

Area euro, il commercio migliora nonostante difformità fra i Paesi

Le vendite al dettaglio della zona euro sono aumentate, a giugno, sostanzialmente in linea con le attese, anche se in modo meno deciso rispetto a maggio, con il ritorno dei consumatori nei negozi dopo l'allentamento delle restrizioni per la prevenzione dei contagi da coronavirus. Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, ha reso noto infatti che il comparto, nei 19 Stati che utilizzano la moneta unica, ha fatto registrare a giugno una crescita dell'1,5 per cento su base mensile e del 5 per cento su base annua. Gli economisti, interpellati dall'agenzia di stampa Reuters, avevano stimato, in via preventiva, un aumento mensile dell'1,7 per cento e del 4,5 per cento sull'anno. L'incremento mensile, ancorché incoraggiante nella portata, non è stato, tuttavia, uniforme. Le vendite, per esempio, sono aumentate fortemente in Irlanda, Germania e Lettonia, riflet-



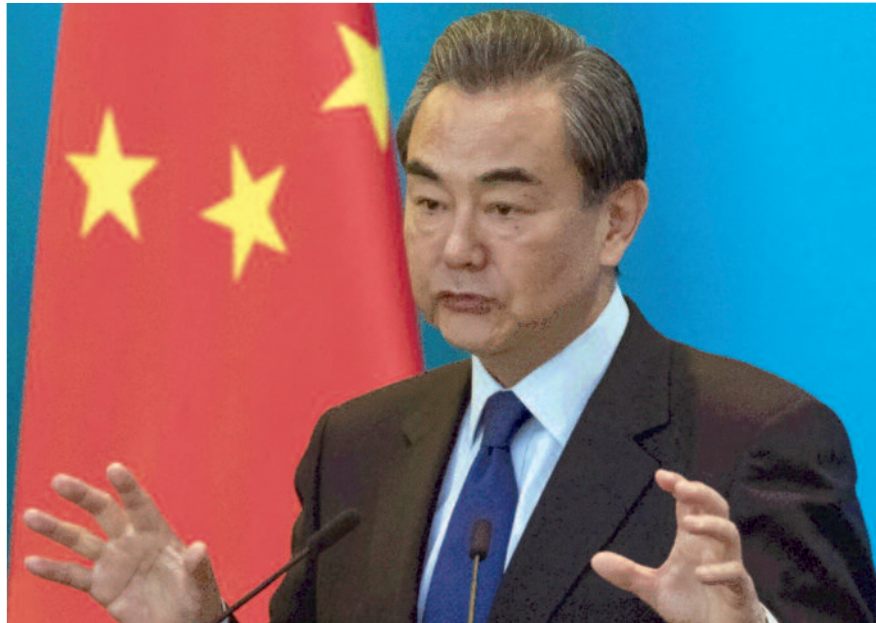
tendo in parte la tempistica di allentamento dei lockdown, calando invece a Malta, in Austria, Portogallo e negli stati del Benelux. Giugno ha comunque fatto segnare il secondo incremento mensile consecutivo, dopo il balzo del 4,1 per cento di maggio, anche se rivisto al ribasso rispetto alla lettura iniziale che aveva evidenziato un rialzo del 4,6 per cento. Eurostat ha comunicato che le vendite di beni non alimen-

tari, escluso il carburante per automobili, sono aumentate a giugno del 3,4 per cento su base mensile e del 6,5 su base annuale. Le vendite di carburante per l'automotive sono salite del 3,8 per cento in termini congiunturali e dell'11,9 in termini tendenziali. Gli acquisti e le vendite online di prodotti alimentari, bevande e tabacco - in forte rialzo durante la pandemia - sono calati a giugno rispetto a maggio.

Economia Mondo

La Cina “chiama” i Paesi asiatici: “Più cooperazione dopo il Covid”

I dieci Paesi dell'Associazione delle nazioni del Sud-est asiatico (Asean) “dovrebbero collaborare con i tre membri di Asean+3 (Cina, Giappone, Corea del Sud) per promuovere la ripresa economica generale e migliorare le capacità di risposta alla pandemia di Covid-19”. Il ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, è tornato ieri a riaffermare l'urgenza di più solidi legami politici-economici fra le nazioni dell'Estremo Oriente nel corso della 22esima riunione ministeriale dell'Asean+3 tenuta in collegamento video. "I dieci membri dell'Asean, insieme a Cina, Giappone e Corea del Sud, sono la spina dorsale della cooperazione in Asia orientale", ha sottolineato Wang. Il ministro cinese ha anche esortato i partecipanti a cogliere il venticinquesimo anniversario del meccanismo di cooperazione Asean+3, che cadrà il prossimo anno, come un'opportunità per formulare un piano di lavoro 2023-2027 per "servire meglio gli obiettivi condivisi della comunità dell'Asia orientale".



L'Asean, con sede a Giacarta, è un'organizzazione creata allo scopo di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale dei paesi del Sud-Est asiatico. Fu fondata nel 1967 da Filippine, Indonesia, Malesia, Singapore e

Thailandia, cui si sono aggiunti Brunei nel 1984, Vietnam nel 1995, Laos e Myanmar nel 1997 e Cambogia nel 1999. Nella stessa giornata di ieri si è svolta anche la riunione ministeriale Asean-Cina: tra i temi all'ordine del giorno del-

l'assise è stato centrale quello della pandemia. Wang ha ricordato che Pechino ha fornito oltre 190 milioni di dosi di vaccini anti-Covid ai dieci membri dell'Associazione. Il ministro degli Esteri della Cina, inoltre, ha affermato

che il Mar Cinese Meridionale non è e non dovrebbe essere un'arena di scontro tra le grandi potenze, facendo appello al mantenimento della pace e della stabilità regionale. Wang ha inoltre evidenziato che Pechino continuerà a impegnarsi nella Dichiarazione sulla condotta delle parti nel Mar Cinese Meridionale (Doc). "Le controversie dovrebbero essere affrontate pacificamente attraverso negoziati e consultazioni da parte dei Paesi direttamente coinvolti", ha affermato il capo della diplomazia cinese, invitando ad astenersi da azioni unilaterali che possano intensificare i conflitti in campo marittimo. Con l'impegno congiunto di Cina e Asean, la situazione nel Mar Cinese Meridionale "è rimasta generalmente stabile" e "la libertà di navigazione e sorvolo è protetta dalla legge internazionale", ha precisato Wang, dopo aver sostenuto che "alcuni Paesi al di fuori della regione sono diventati fonte di problemi per la stabilità nel Mar Cinese Meridionale".

Un anno fa le esplosioni di Beirut L'Unicef: “Il Paese è in ginocchio”

Un anno dopo le devastanti esplosioni nel porto di Beirut, in Libano i bisogni della popolazione sono ingenti, amplificati dal collasso dell'economia del Paese, dall'instabilità politica e dalla pandemia. Un'indagine realizzata dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) e pubblicata ieri rileva che quasi tutte le case in città hanno avuto danni dalle esplosioni e per metà di esse ancora non c'è stato nessun intervento di riparazione. Quattro famiglie su dieci hanno subito il danneggiamento del sistema di approvvigionamento idrico e circa un quarto di esse dopo un anno sono ancora senza acqua. Dopo le esplosioni, due famiglie su tre (68,6 per cento) non hanno avuto accesso all'assistenza sanitaria o ai medicinali e a peggiorare le cose, in questo anno, un nucleo familiare su quattro è risultato positivo al Covid-19. "Dall'esplosione, il Libano è stato in caduta libera, affrontando una triplice crisi: economica, politica e la pandemia di Covid-19. Questo minaccia di lasciare quasi tutti i bambini in Libano vulnerabili e bisognosi", ha dichiarato il direttore regionale dell'Unicef per il Medio Oriente e il Nord Africa, Ted Chaiban. Con le imprese distrutte, decine di migliaia di persone senza lavoro lottano per cercare di nutrire i propri congiunti e garantire l'as-



sistenza sanitaria alla prole. Sette famiglie su 10 hanno richiesto assistenza di base dopo le esplosioni del 4 agosto 2020 e quasi tutte queste famiglie hanno ancora bisogno di aiuto per sopravvivere, sottolinea l'Unicef. "Se il cambiamento e la ripresa non avvengono subito, il Paese potrebbe essere trascinato in un baratro senza ritorno", ha insistito il responsabile Unicef ricordando come l'instabilità politica stia inducendo gli investitori internazionali a muoversi con grande cautela in progetti indispensabili per il Paese, così contribuendo ulteriormente a peggiorare le già drammatiche condizioni di vita della popolazione.

Pil in crescita La Svizzera sfida la variante Delta

Anche una propagazione maggiore del previsto della variante Delta del coronavirus non metterà in pericolo la crescita economica della Svizzera. Ne è convinto il Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo (Kof), che ieri ha aggiornato le sue stime relative alle previsioni sull'andamento congiunturale nel Paese. In uno scenario negativo dovuto alla nuova forma del virus, la progressione del prodotto interno lordo (Pil) si attesterebbe al 3,8 per cento, non lontana dal 4,0 per cento pronosticato in giugno. Gli esperti zurighesi presuppongono che i progressi della vaccinazione continueranno, ma ritengono anche che un forte aumento del numero di casi non porterà a un sovraccarico del sistema sanitario e quindi alla necessità di dover introdurre drastiche misure di protezione. Per il 2022, la previsione dell'ampliamento del Pil viene mantenuta invece al 2,8 per cento anche nell'ambito dello scenario nega-



tivo. Il Kof spiega che le sue valutazioni sono in linea con le aspettative fondamentalmente positive delle imprese svizzere riguardo alla situazione economica generale. L'indicatore della situazione degli affari delle aziende ha fatto un grande passo avanti in luglio. "Questo significa che, per la prima volta, la situazione è di nuovo migliore rispetto al periodo a cavallo tra il 2019 e il 2020", affermano gli specialisti. "L'economia è quindi in ripresa su tutta la linea", conclude il Kof.

Primo Piano

Afghanistan, talebani all'attacco

Il governo: "I terroristi si rialzano"

Il governo dell'Afghanistan è pronto a collaborare con i rappresentanti dei talebani e a renderli parte integrante del governo, ma solo se il movimento "rifiuterà il terrorismo". L'ultimatum alle frange islamiche più radicali che stanno mettendo una seria ipoteca sul futuro del Paese asiatico, dopo la decisione degli Stati Uniti di porre fine alla loro missione militare, è arrivato tramite un'intervista rilasciata al quotidiano russo "Izvestia" dal ministro degli Esteri afgano, Mohammad Hanif Atmar. "Siamo pronti a lavorare con i talebani, siamo pronti a portarli al governo, siamo pronti a fare pace con loro e condividere con loro il potere", ha dichiarato l'esponente del governo di Kabul, sottolineando che il futuro dell'Afghanistan dovrebbe essere deciso dal po-



polo afgano e che l'Afghanistan non dovrebbe rappresentare una minaccia per i Paesi vicini. "Il nostro governo è pronto ad accettare i talebani come parte di

esso a condizione che smettano di sostenere il terrorismo", ha sottolineato il ministro. Il responsabile della diplomazia afgana ha ricordato che, in

passato, il movimento ha lavorato a stretto contatto con Al Qaeda e altre organizzazioni terroristiche in Asia centrale, Cina e Russia. "Sarebbe un enorme errore pensare che l'Afghanistan, guidato dai talebani, non sarà un rifugio sicuro per i terroristi internazionali e una minaccia per i Paesi che lo circondano. Lo sarà sicuramente", ha sottolineato il ministro degli Esteri. Atmar ha anche aggiunto che il governo ufficiale afgano accoglie con favore il lavoro condotto dalla comunità internazionale con i rappresentanti dei talebani, ma solo se tali sforzi vengono compiuti nel tentativo di convincere i militanti della necessità della pace e di una soluzione politica. Le dichiarazioni di Atmar sono giunte mentre i talebani continuano la loro offensiva nel Paese. Le truppe statunitensi lasceranno l'Afghanistan dopo 20 anni di permanenza il prossimo 31 agosto. Durante una cerimonia svoltasi domenica scorsa, il presidente Ashraf Ghani ha annunciato che la situazione nel Paese subirà un cambiamento nei prossimi sei mesi. I talebani "non intraprenderanno trattative significative a meno che la situazione sul terreno non cambi", ha aggiunto. Dopo il ritiro degli Stati Uniti e delle forze Nato dal Paese il movimento estremista islamico ha avviato un'offensiva su più direttrici prendendo il controllo di almeno 95 distretti su un totale di 325 e avanzando su alcune città strategiche in particolare Herat e Kunduz, nel

nord, e Kandahar e Lashkargah nel sud. Secondo la missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan (Unama), nelle ultime 24 ore almeno 40 civili sono stati uccisi e più di 100 feriti in combattimenti tra le forze governative afgane e i talebani nella città assediata di Lashkargah. Da cinque giorni la città, capoluogo della provincia meridionale dell'Helmand, è al centro dell'offensiva lanciata dai talebani. Il carcere e il quartier generale della polizia nella città sono da ormai diversi giorni sotto assedio e gli insorti stanno cercando di prendere il controllo dell'edificio dove ha sede il governo distrettuale. Un attivista locale, Akhtar Mohammad Badi Zai, ha dichiarato che "recentemente le case sono state bombardate e i talebani si nascondono nelle case dei civili usandoli come scudi umani". Secondo fonti della sicurezza locale, i talebani hanno preso il controllo di almeno dodici distretti nell'Helmand, a eccezione del distretto di Kajaki, e hanno assunto la gestione di nove dei dieci distretti di Lashkargah. Inoltre, a causa dell'intensificarsi degli scontri, sono state interrotte le trasmissioni televisive. Nell'attacco in corso nel distretto di Spin Boldak, nella provincia di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan, "i talebani hanno massacrato dozzine di civili per vendetta". La denuncia è stata lanciata lunedì dall'ambasciata degli Stati Uniti a Kabul in una nota sul suo profilo Twitter ufficiale. "Questi omicidi potrebbero costituire crimini di guerra", si legge nella nota che precisa la necessità di condurre indagini sulle uccisioni e rinnova l'appello lanciato insieme al Regno Unito per un immediato cessate il fuoco. "La leadership dei talebani deve essere ritenuta responsabile dei crimini dei loro combattenti", aggiunge la nota. "Se non potete controllare i vostri combattenti non potrete far parte del governo del Paese in seguito", avverte l'ambasciata di stampa Usa rivolgendosi alla leadership dei talebani. Finora, tuttavia, senza un apparente esito che induca i fondamentalisti a fermare le loro incursioni.

Gli Usa promettono: "Il Paese non verrà lasciato a se stesso"

Mentre l'Afghanistan torna ad infiammarsi sotto l'incalzare delle incursioni dei talebani, il segretario di Stato degli Stati Uniti, Antony Blinken, ha assicurato, durante una conversazione telefonica con il presidente Ashraf Ghani, "il forte e durevole impegno" di Washington in favore del Paese. Durante la conversazione, secondo quanto ha riferito ieri il Dipartimento di Stato, Blinken e Ghani hanno sottolineato la necessità di accelerare i negoziati di pace e realizzare una soluzione politica che sia inclusiva, che rispetti i diritti di tutti gli afgani, incluse donne e minoranze, e che permetta inoltre al popolo afgano di dire la sua nella scelta dei suoi leader. Al contempo, tale soluzione dovrebbe inoltre impedire di utilizzare il territorio afgano per "minacciare gli Stati Uniti e i loro



partner e alleati", ha puntualizzato Washington. Entrambi i leader hanno condannato gli attacchi in corso da parte dei talebani, "che mostrano scarsa considerazione per la vita umana e per i diritti umani", e hanno deplorato "la perdita di vite afgane innocenti e lo sfollamento della popolazione civile" anche se,

stando a quanto si è appreso, Blinken non ha specificato in quale modo gli Usa intenderebbero restare "vicini" all'Afghanistan dopo il ritiro, entro fine mese, del contingente militare. Lo scenario preoccupa anche la Russia: il Cremlino ha definito "frettolosa" la decisione della Casa Bianca di far rientrare i militari.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Cronache italiane

Circolazione stradale: controlli nelle località di montagna delle province di Bolzano, Belluno, Sondrio e Trento

Controlli stradali nelle località di montagna delle province di Bolzano, Belluno, Sondrio e Trento. Come condiviso negli incontri svoltisi in videoconferenza dallo scorso mese di giugno – al quale avevano partecipato anche i Commissari del Governo di Trento e Bolzano ed i Prefetti delle province di Sondrio e Belluno – nella giornata di sabato 31 luglio si sono svolti mirati servizi interforze di controllo in materia di sicurezza della circolazione stradale. Tali attività hanno interessato le principali arterie montane nonché le strade che conducono ai più rinomati passi alpini delle citate quattro province, caratterizzate, specie in questi mesi dell'anno, da un intenso traffico veicolare, soprattutto motociclistico.

L'obiettivo comune è quello di garantire la regolarità del traffico veicolare, la sicurezza dei conducenti e dei passeggeri, nonché il contrasto ad ogni



forma di comportamento pregiudizievole posto in essere in violazione delle norme del Codice della Strada, con specifico riguardo all'osservanza dei limiti di velocità e al contrasto delle condotte di guida pericolosa.

In particolare, nella provincia di Trento, le attività di monitoraggio e di prevenzione della sicurezza stradale hanno visto impiegate 24 pattuglie,

con il concorso sinergico di operatori appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, alla Polizia Stradale e ai Corpi di Polizia locale. Sono stati controllati n. 422 motoveicoli e sono state contestate n.40 infrazioni, di cui n.15 per la violazione degli artt. 141 e 142 CdS (velocità non adeguata e superamento dei limiti di velocità).

Sardegna sempre più vicina alla Zona Gialla A rischio anche Toscana, Liguria, Lazio e Sicilia

Le terapie intensive nella Regione Sardegna sono arrivate a toccare la soglia critica del 10%, un dato che potrebbe portare al cambio di colore secondo quanto previsto dal decreto in vigore dal 6 agosto. Dunque questa parte del Paese è a rischio zona gialla: quindi regole e misure più stringenti già ad agosto, nella stagione del turismo, soprattutto per chi non è in possesso di green pass. L'isola, che ha visto crescere progressivamente l'occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid-19 nei reparti di terapia intensiva, è arrivata a toccare - secondo gli ultimi dati dell'Agenas per i servizi sanitari (Agenas) - la soglia critica del 10% (era all'1% a metà luglio) e, qualora sfiorasse questa percentuale, passerebbe in zona gialla secondo i nuovi parametri per il cambio colore delle Regioni, contenuti nell'ultimo decreto Covid che entrerà in

vigore il 6 agosto. La saturazione dei reparti non dipende solo dal numero assoluto di ricoverati, ma anche dalla capacità di accoglienza: la Sardegna ha 196 posti in intensiva; ieri i pazienti erano 19, dunque basta anche solo un ingresso per superare la soglia critica. E basterà - secondo il nuovo decreto - superare uno solo dei parametri (incidenza, ricoveri ordinari e terapie intensive) per passare in zona gialla. Per quanto riguarda invece il tasso di ricoveri in area non critica, l'isola segna al momento (i dati Agenas sono aggiornati a ieri sera) un 5% di occupazione, ben lontano dal 15% fissato come soglia massima. Dopo la Sardegna, le regioni in cui l'occupazione delle terapie intensive è più alta sono la Liguria al 6%, il Lazio e la Sicilia al 5%, e la Toscana al 4%. Tutte le altre sono uguali o inferiori alla media nazionale del 3%.

I resti di una nave romana scoperti al largo della Sicilia



Un relitto romano è stato scoperto a 92 metri di profondità nelle acque antistanti a Isola delle Femmine, in provincia di Palermo. A confermare il ritrovamento il personale della Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia a bordo della nave oceanografica Calypso South dell'Arpa Sicilia che stava scandagliando il fondale attraverso il robot Rov guidato da remoto. Rinvenute diverse anfore in cui probabilmente veniva trasportato il vino, come ha confermato il direttore di Arpa Sicilia Vincenzo Infantino: "Abbiamo trovato un numero notevole di anfore, anche di diverse dimensioni e forme, che sono state a prima vista classificate in un periodo di circa 200 anni prima di Cristo". L'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana Alberto Samonà ha parlato di "uno dei ritrovamenti più importanti degli ultimi mesi".

Firenze: fermato imprenditore per indebito contributo

I militari del Comando Provinciale di Firenze hanno dato esecuzione a un sequestro preventivo per un valore di oltre 130.000 euro, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Firenze Dott.ssa Antonella Zatini e richiesto dal Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Firenze Dott.ssa Ornella Galeotti nei confronti di un imprenditore della provincia di Firenze, per aver ottenuto indebitamente un contributo a fondo perduto previsto dal decreto-legge "Rilancio", quale misura di sostegno economico alle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Da un'analisi di rischio sui beneficiari di contributi a fondo perduto percepiti a se-

guito dell'emergenza epidemiologica, la Tenenza di Pontassieve (FI) ha rilevato alcune anomalie nella domanda di contributo avanzata dall'imprenditore poco dopo il lockdown e motivata da una cospicua differenza di fatturato nell'attività di compravendita auto registrata tra due mesi di aprile del 2019 e del 2020. Nella domanda, era stato indicato un volume d'affari ad aprile 2019 anomalo e le relative fatture erano state inserite a sistema nel 2020, a più di un anno di distanza e poco prima della richiesta di contributo. Venivano quindi effettuati alcuni accertamenti sulle banche dati in uso al Corpo e attivato un controllo, dal quale emergeva la mancanza della documentazione relativa al regime con-

tabile adottato per le operazioni. Da alcuni successivi controlli incrociati, effettuati con la collaborazione di altri Reparti del Corpo su una parte dei destinatari delle fatture, questi riferivano di non aver intrattenuto rapporti commerciali con l'imprenditore, deferito alla Procura della Repubblica di Firenze per l'indebita percezione. L'attività di servizio, svolta anche attraverso indagini di polizia giudiziaria coordinate dalla Procura della Repubblica di Firenze, conferma il ruolo di polizia economico finanziaria affidato al Corpo e il costante monitoraggio svolto dalla Guardia di finanza a contrasto di indebite percezioni di aiuti economici destinati alle imprese in effettiva difficoltà.

Tlc, Federconsumatori: tutele per utenti contro attivazioni fraudolente servizi premium sono ancora insufficienti

"In queste ore AGCom ha comunicato l'emissione di sanzioni per 630mila euro a TIM, per 812mila euro WindTre e per 750mila euro Vodafone nell'ambito dell'erogazione dei servizi premium. L'Authority ha rilevato che dal 2016 al 2020 gli operatori coinvolti non solo non hanno adottato provvedimenti adeguati a prevenire l'attivazione dei cosiddetti VAS – servizi a valore aggiunto – senza l'esplicito consenso dei clienti, ma non ne hanno neanche impedito l'addebito nei casi in cui i servizi stessi risultavano chiaramente incompatibili con il consenso già espresso. Ad aggravare la posizione dei gestori si aggiunge l'assenza di iniziative di ristoro a favore degli utenti, nonché una scorretta gestione dei reclami. Come Federconsumatori da anni seguiamo con impegno e attenzione la controversa questione dei servizi premium e abbiamo partecipato alla consultazione pubblica indetta al riguardo proprio da AGCom nel 2020 per una più efficace regolazione dell'acquisto dei servizi premium e di acquisizione della prova del consenso. La multa conferma ciò che sosteniamo da tempo in merito



all'intollerabile arroganza delle compagnie in merito attivazioni fraudolente dei servizi premium". Così, in un comunicato, Federconsumatori. "Purtroppo - prosegue - anche su questo tema, come su molte altre problematiche che emergono ogni giorno nel settore delle telecomunicazioni, si riscontra da un lato una oggettiva difficoltà di regolamentare in misura efficace molte attività degli operatori di tlc con i poteri attualmente riconosciuti alle Authority e dall'altro un effettivo strapotere delle aziende stesse, che troppo spesso

riescono ad infrangere impunemente – o quasi – i diritti degli utenti per il proprio tornaconto". "Nel caso specifico - aggiunge - è stato accertato che le attivazioni sono dovute all'attività fraudolenta di cybercriminali che sono riusciti a simulare il consenso degli utenti all'attivazione dei servizi premium e in merito alle cui violazioni le aziende hanno dichiarato la propria estraneità: questo, tuttavia, non esime gli operatori stessi dal rispetto dei propri doveri al riguardo – che come sottolineato anche dall'Authority, sono relativi anche allo svolgimento di controlli e all'adozione di misure preventive – e comunque non cancella l'ineadeguata gestione dei reclami". "Le sanzioni economiche ex post - conclude Federconsumatori - non costituiscono un disincentivo efficace contro i comportamenti scorretti degli operatori, che invece dovrebbero essere impediti a monte: proprio per questo sosteniamo da tempo la necessità di una radicale riforma delle Autorità che istituisca un sistema di controllo tempestivo e che assegni alle Authority stesse reali poteri regolatori e coercitivi".

Agroalimentare, MoliseFood: 5 punti vendita in 20 mesi

Corre controcorrente e mostra piena salute, rispetto ai dati generalizzati di ripresa economica, MoliseFood, progetto di valorizzazione agroalimentare, enogastronomico e del territorio della regione italiana del Centro-Sud al tempo del Covid-19, delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria e del Green Pass: l'avventura imprenditoriale, nata a Roma alla fine del 2019 con il coinvolgimento circa 20 aziende agricole e artigiane (numero in costante aumento) e un paniere di prodotti di eccellenza enogastronomica e identitari della regione, ha infatti messo a segno in soli 20 mesi dalla nascita l'apertura di 5 punti vendita, tra Italia e Spagna, creando occupazione diretta e indiretta. L'ultima apertura in ordine di tempo è a Roma in Via Giuseppe Valmarana dopo quelle, sempre nella capitale, di Via Alessandria, via Tunisi (Mercato Trionfale), Via Tor de Schiavi e quello all'estero a Siviglia in Spagna. Non mancano collaborazione per l'export dei prodotti molisani,



tra queste la collaborazione con la start up "PopT" di Marco Wong, ex manager Tim e Huawei, che ha ideato una nuova piattaforma di "affiancamento all'internazionalizzazione dei territori". Molte a tutt'oggi le imprese che forniscono la catena di negozi, che ha centralizzato a Cassino (Frosinone) la logistica. Tra le personalità di spicco a supporto del progetto ci sono il regista Gabriele Muccino e

Ariana Rockefeller, stilista di moda e pronipote di John D. Rockefeller, fondatore della Standard Oil. La proposta enogastronomica, anche con etichetta MoliseFood, è tutta incentrata sulla qualità e sui prodotti tipici regionali, tra gli alimenti caciocavalli, salsicce, tartufo, papanella, vino, olio che hanno fatto la storia del territorio molisano. Il progetto MoliseFood si è fatto inoltre promotore del primo Menu

100% Molise. L'iniziativa, in fase sperimentale, propone piatti preparati, ad esempio, con prodotti quali il Burrino (Manteca), il Caciocavallo con latte 100% molisano, la ricotta al Tartufo, il Pecorino Zurrato, frutta e verdura organica, la Mozzarella di vacca, le pallotte cacio e ova, il prosciutto di cinghiale ed i tartufi freschi a scorze. Ad aprire la strada del progetto pilota è la città di Roma (nella Capitale

ad oggi sono presenti 86 ristoranti molisani e 60mila persone originarie del Molise), con MoliseFood che conferirà, con l'avvio ufficiale di una collaborazione, prodotti e specialità molisane al Ristorante "Le Virtù Molisane" (via Collina, 56) per un menu composto e realizzato dal Ciro Laciencio. Sui risultati raggiunti dal progetto l'ad del gruppo, Francesco Caterina, commenta che "ad oggi, tra diretti e indiretti, possiamo valutare in almeno 180 persone occupate da MoliseFood alla sola produzione assorbita dalla catena di negozi, che già, con lungimiranza mira ad espandere la rete vendite con altri negozi in franchising e retailer, garantendo la qualità assoluta dei prodotti, aumentando il numero di produttori in maniera direttamente proporzionale all'aumento della richiesta. Abbiamo concordato con diverse aziende agricole ed incentivato a produrre più materia prima per soddisfare il fabbisogno 2021/2022".

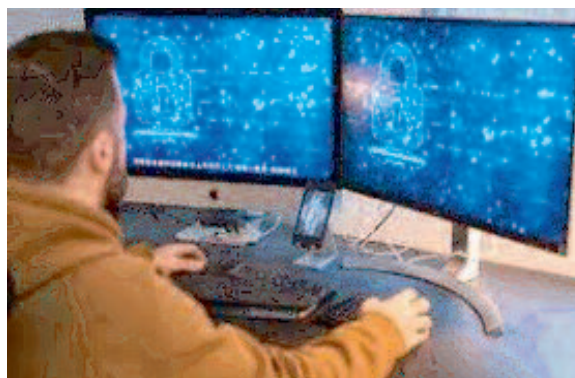
Roma

Anche il Cnr analizza l'attacco degli hacker alla Regione Lazio

Intervento su attacco hacker a Regione Lazio, di Fabio Martinelli, dirigente di ricerca dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr e co-referente per l'area progettuale in cyber security:

"Il ransomware è un software malevolo che andando in esecuzione su sistemi informatici li rende inservibili fintanto che un riscatto (ransom) è pagato, tipicamente in bitcoin una moneta virtuale (o critto valuta) facilmente trasferibile e difficilmente rintracciabile (di fatto permettendo a criminali dall'altra parte del mondo di attaccare i nostri sistemi e ricevere un compenso senza spostarsi dalla propria scrivania). Tipicamente il ransomware agisce cifrando con una chiave ignota al possessore del Sistema informatico stesso, i files (dati) presenti, rendendoli inservibili da parte del legittimo proprietario. Se la cifratura e' fatta con algoritmi robusti, sarà poi praticamente impossibile da parte del proprietario in tempi brevi riavere accesso ai files origi-

nali. In genere, comunque i ransomware non diffondono fuori del sistema informatico i dati del sistema stesso, rendendo il ransomware tipicamente un caso di mancata disponibilità dei dati e non di confidenzialità dei dati stessi. Per mitigare questo attacco vi sono varie soluzioni: quella tipica è creare regolarmente delle copie di back-up o ripristino, che dovrebbero essere utilizzate nel caso i file originali non siano disponibili. E' però importante assicurarsi che le copie di back-up non siano suscettibili del medesimo attacco, come purtroppo sembra sia successo nel caso della Regione Lazio. In questo caso il ripristino allo status quo può risultare molto difficile se non impossibile. Altre soluzioni sono ovviamente avere dei programmi di in esecuzione nei sistemi stessi rilevano la presenza del malware (antivirus) e gli usuali meccanismi di autenticazione che sono in essere in questi sistemi. Purtroppo anche se vari livelli di mecca-



nismi di sicurezza sono presenti, i cibercriminali studiano continuamente dei meccanismi per superarli e renderli inefficaci. L'attacco alla regione Lazio fa risaltare una serie di dati noti. La diffusione delle smart working (che è stata fondamentale per rendere resiliente il Sistema paese) rende anche più vulnerabili i sistemi informatici, in quanto si compie un accesso da una serie di computer e devices più deboli e inseriti in un contesto meno difendibile quello familiari con molti devices non protetti. Il dato di

fatto che i sistemi informativi della pubblica amministrazione in generale siano vulnerabili ad attacchi informatici di vario tipo come ha evidenziato una recente ricerca. Il cyber crime as a service (crimine informatico come servizio) in cui anche persone con limitata competenza possono acquisire strumenti per attaccare terze parti (e quindi le motivazioni dell'attacco possono andare da quelle economiche a quelle politiche). In Italia, le attività in cybersecurity sono in rapida crescita con un notevole impegno del

sistema governativo, industriale della formazione e della ricerca. A livello governativo è in dirittura d'arrivo l'iter per l'Agenzia per la cybersecurity nazionale (ACN), che l'Italia attendeva da tempo.

Anche il CNR con i suoi istituti e con il Laboratorio Virtuale in Cybersecurity contribuisce alle attività di ricerca ed innovazione, partecipando a vari progetti di ricerca Europei come ad esempio il centro di competenza Europeo SPARTA oppure Cyber4.0 a livello italiano, giusto per citarne alcuni che mettono insieme competenze pubbliche e private". Ma è del tutto evidente per il ruolo che la trasformazione digitale sta avendo ed avrà che la cyber security debba ricevere maggiori investimenti, come la Presidente della Commissione europea ha recentemente evidenziato, descrivendo la cyber security come l'altra faccia della medaglia della transizione digitale.

Con la Regione Lazio il pool antiterrorismo. Caccia aperta ai terroristi della rete

Accanto ai pm di Roma nell'inchiesta sull'attacco degli hacker che ha mandato in tilt il ced della Regione Lazio e ancora tiene sotto scacco il sito lavoreranno i magistrati dell'antiterrorismo e del pool reati informatici. Nel fascicolo, aperto contro ignoti, si procede per diversi reati tra cui accesso abusivo a sistema informatico e tentata estorsione. Per l'assessore D'Amato è partito tutto dalla "violazione di un'utenza di un dipendente in smart working". Lo stesso assessore assicura che "entro 72 ore verrà ripristinato il portale per i vaccini". "Le somministrazioni in questi giorni non si sono mai interrotte - ha aggiunto D'Amato -, le prenotazioni precedenti erano state prese per cui non c'è mai stata l'interruzione della campagna vaccinale". Per il Green Pass



"chi fa le vaccinazioni in questi giorni lo riceverà con le consuete modalità dal ministero della Salute, potremmo avere un ritardo di 12 ore perché i flussi in questo momento viaggiano anche su supporti cartacei. Per coloro che faranno i tamponi nelle reti delle farmacie o qualsiasi altra struttura, abbiamo dato accesso al sistema della Tessera Sanitaria nazionale, per cui il risultato andrà direttamente su quel si-

stema, a cui hanno accesso tutte le farmacie, i medici di Medicina Generale e le Asl, per cui non ci sarà anche qui nessuna difficoltà", ha assicurato D'Amato. Questa notte i sistemi informativi della Regione Lazio hanno subito e respinto l'ennesimo attacco, resta massima l'attenzione e la collaborazione con le autorità competenti per ripristinare la sicurezza". Lo ha reso noto la Regione Lazio.

Rifiuti, AMA: "Rimosse a Roma 2300 tonnellate"



Prosegue senza sosta l'azione di AMA per contrastare il deprecabile fenomeno dello scarico illecito di rifiuti di grossa taglia accanto alle postazioni di cassonetti e su strada.

A Roma, infatti, solo nei primi sei mesi dell'anno le squadre dedicate predisposte dall'azienda hanno effettuato circa 26mila interventi, rimuovendo e avviando a corretto riciclo 2.300 tonnellate di materiali ingombranti abbandonati illegalmente su suolo pubblico.

Il quadrante cittadino più soggetto al fenomeno è quello EST (municipi IV, V, VI, VII) con quasi 10mila interventi ad hoc e oltre 900 tonnellate di materiali rimossi.

Lo dichiara in una nota AMA S.p.A.

Roma cronaca

Ferrovia Roma Lido, alle sollecitazioni Atac risponde con un silenzio 'colpevole'



Si è svolta martedì 2 agosto a Palazzo Valentini, sede della Prefettura di Roma, una riunione sulla linea ferroviaria Roma-Lido. Erano presenti i rappresentanti di Astral, Cotral, Atac, Roma Capitale e Regione Lazio. Al centro dell'incontro le criticità connesse alla tratta Roma-Lido che stanno mettendo a serio rischio la regolarità di un servizio di trasporto che anche nella stagione estiva risulta essere particolarmente frequentato. È stata analizzata la cronicità del degrado manutentivo dei treni, rilevata recentemente anche da ASNFIISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali) con particolare riguardo ai veicoli CAF MA 300, in uso proprio presso la linea ferroviaria Roma-Lido. In sostanza tutti i treni hanno superato il limite chilometrico previsto per la revisione generale, ad eccezione di tre treni, che comunque lo raggiungeranno entro la fine dell'anno.

È stata proprio Asnfisa a sottolineare le gravi carenze manutentive dei veicoli richiedendo più volte ad Atac informazioni a riguardo e sollecitando ATAC, come fatto anche dalla Regione Lazio, ad eseguire gli interventi necessari, fino alla diffida da parte di Asnfisa che ha comportato, dal 1 luglio, il blocco dei treni con i conseguenti gravi disservizi per i cittadini. "Ringrazio prima di

tutto il prefetto di Roma per la sensibilità e la disponibilità dimostrate. E' stato per noi molto importante potersi confrontare in questa sede come da noi richiesto - ha detto l'assessore regionale alla Mobilità, Mauro Alessandri - Siamo consapevoli delle attuali difficoltà in cui versa una infrastruttura fondamentale per cittadini e pendolari e sappiamo anche che al momento il servizio offerto da Atac risulta disastroso, con una percorrenza dei treni ogni 40 minuti. La società, nonostante sia passato un mese, non ha ancora individuato una soluzione che riteniamo valida per limitare i danni causati alla comunità. Ci aspettiamo, come da impegni presi, che da questa interlocuzione possano arrivare delle risposte da parte dell'azienda capitolina".

Entro 72 ore sarà ripristinato il servizio di prenotazione vaccinale

"Saranno ripristinati i servizi per la prenotazione dei vaccini e l'anagrafe vaccinale entro 72 ore".

Lo comunica in una nota la Regione Lazio. "Allo stesso tempo sono stati isolati e messi in sicurezza in appositi cloud tutti i dati dei servizi che non

sono stati attaccati, come i dati sanitari. Attualmente, si ricorda ancora una volta, che sono attivi i servizi della Protezione Civile, del 118, del 112 e del centro trasfusionale. I dati del bilancio regionale sono in sicurezza ed entro la fine di agosto saranno riattivati

anche i sistemi di pagamento regionale. Questa notte i sistemi informativi della Regione Lazio hanno subito e respinto l'ennesimo attacco, resta massima l'attenzione e la collaborazione con le autorità competenti per ripristinare la sicurezza".

C'è un patto tra Aeroporti di Roma e Enel sulla transizione energetica

Enel Italia e Aeroporti di Roma hanno siglato un accordo volto a sviluppare soluzioni per il raggiungimento di obiettivi in materia di transizione energetica, sostenibilità e trasformazione digitale nell'ambito aeroportuale. Si punta a trovare soluzioni digitali innovative, per dare vita a un network basato sulla condivisione di progettualità e idee, con ADR ed Enel che si rivolgono non solo a partnership internazionali, ma anche alle proprie competenze interne, combinando lo sviluppo tecnologico con il green, in particolare al fine di raggiungere la completa decarbonizzazione. "L'intesa appena firmata con Enel - dice Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma - dimostra la volontà di due aziende con grande spinta verso il futuro di fare sistema per individuare soluzioni innovative, sostenibili e realmente efficaci per accompagnare il rilancio del settore aeroportuale così duramente colpito dalla pandemia. Siamo convinti che le eccellenze italiane possano e debbano lavorare insieme per la trasformazione e il rilancio



di un settore strategico per il nostro Paese, e quello di oggi rappresenta il primo importante passo di questo percorso". "Con questa intesa - parla Carlo Tamburi, Direttore Enel Italia - avviamo una collaborazione con un partner di assoluta eccellenza. Grazie all'accordo siglato con ADR potremo condividere soluzioni tecnologiche e innovative in un settore fondamentale come quello aeroportuale, creando sinergie che possono supportare il rilancio strategico del settore e del Paese in chiave sostenibile".

Ladri di borse in azione: arrestati

I poliziotti della Sezione Volanti e quelli dell'Ispettorato Viminale hanno arrestato M.A., 20enne cittadino belga, responsabile di furto con destrezza. Il giovane, insieme ad un complice poi fuggito, aveva appena rubato il borsello ad una coppia di turisti seduti all'interno di un ristorante in via Urbania. Inizialmente rincorsi dal cameriere, che si era reso conto del furto, uno dei due malviventi è stato bloccato dagli agenti della Polizia di Stato che, in servizio per il controllo

del territorio, erano stati richiamati dalle urla del cameriere che gridava: "A LADRO A LADRO". In zona Viminale invece, precisamente in via Manin, tre persone sono finite in manette per furto pluriaggravato in concorso tra loro. I fatti risalgono a ieri quando la vittima, seduta ad un tavolo intenta a pranzare, non si è accorto che un uomo ed una donna, con l'aiuto di un terzo complice, dopo una serie di movimenti studiati e collaudati, sono riusciti a sottrargli lo zaino appeso alla

spalliera della sedia con all'interno il portafoglio contenente 60 euro ed altri effetti personali. Dopo aver acquisito la denuncia da parte della vittima, i poliziotti del commissariato Viminale, hanno immediatamente visionato le telecamere di zona e, in brevissimo tempo, sono riusciti a localizzare i malviventi bloccandoli. I tre, identificati per S.N. 31enne libico, K.W. 36enne e L.M. 31enne entrambi algerini, accompagnati negli uffici di polizia, sono stati arrestati.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Civitavecchia, Incitur: conferenza su emergenze archeologiche e monumentali della città

"Due giorni di conferenze al Molo Vespucci per offrire una rassegna panoramica ed esaustiva delle emergenze archeologiche ed artistico monumentali della città di Civitavecchia, in un'ottica di promozione culturale e turistica della città" è quanto avrà luogo giovedì 5 e venerdì 6 agosto grazie ad una iniziativa della Incitur, Società cooperativa di incoming e promozione turistica e la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presieduta dal Dott. Pino Musolino. "Incitur - sostiene il suo pres. Dott. Giuliano Varchetta - non è nuova ad attività di promozione turistica ed è particolarmente attiva nell'organizzazione di iniziative per la formazione di Guide turistiche sulla storia, i monumenti e le tradizioni locali". Già nel 2018, infatti, Incitur si è fatta ideatrice di una serie di incontri formativi sulla storia della città rivolti alle guide turistiche locali e tenuti dall'amato, ora scomparso, Dott. Odoardo Toti. A giugno 2020 una nuova ini-

ziativa della Incitur, per migliorare la formazione professionale delle Guide locali è stata realizzata all'interno del Museo Archeologico Nazionale cittadino diretto dalla Dott.ssa Lara Anniboletti. "In un periodo in cui il turismo si è fermato, soprattutto per chi, come noi, opera nell'incoming, abbiamo deciso di investire ulteriormente nella promozione turistica della nostra città" afferma la Dott.ssa Pamela Marchetti, responsabile dell'organizzazione dell'evento "mettendo a disposizione le nostre energie e competenze per la realizzazione di quello che è un nostro progetto già da tempo: offrire alla città l'opportunità di assistere ad una vivace e dettagliata presentazione delle bellezze archeologiche e monumentali di Civitavecchia. In particolare le due conferenze sono rivolte a quelle figure istituzionali e professionali del turismo che più concorrono ad un processo coordinato di sviluppo e marketing turistico di una determinata località. Ci rivolgiamo quindi - continua Pamela



Marchetti, guida turistica e Destination manager di Incitur - alle guide turistiche, gli operatori del turismo e della ricettività perché pensiamo che ancora riservino alla città un posto troppo marginale, se non assente, all'interno della propria formazione o proposte commerciali e di servizi". Le conferenze, dal titolo "I Beni Sommersi ed Emersi di Civitavecchia" si pregeranno della presenza di 18 relatori, tra cui figure istituzionali, accademiche e competenti esperti locali. L'evento sarà aperto dalla

Soprintendente della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo, Prof.ssa Barbara Davide e si avvarrà della proiezione del docufilm "Mare Nostrum, storie dal Mare di Roma", selezionato in numerosi prestigiosi festival internazionali di cinema archeologico, prodotto dalla Syremont, per la regia di Guido Fulgani e la direzione artistica del Prof. Roberto Petriaggi, illustre archeologo e subacqueo nonché relatore del convegno. "Mare Nostrum" sarà un emozio-

nante viaggio indietro nel tempo e svelerà l'importanza del traffico marittimo di Roma al tempo dell'Imperatore Traiano, colui che fondò il porto di Centumcellae. "Conoscere per amare, amare per valorizzare" così riassume Pamela Marchetti l'intento principe delle conferenze; "questo è il nostro appello, rivolto anche a quelle figure istituzionali che hanno un ruolo determinante nell'operare un vero processo di sviluppo turistico, non basato unicamente su un turismo di transito ma di presenze, ovvero di pernottamenti. Rendere fruibili le attrazioni presenti e crearne di nuove è l'unica strada che permetterà alla città primo porto crocieristico di Italia e secondo d'Europa, di scoprire la propria vocazione turistica e di emanciparsi economicamente. Concludo ringraziando ancora il Presidente Musolino per il sostegno e la stima che ha mostrato verso questa iniziativa". L'evento sarà trasmesso in streaming sulla pagina Facebook di incitur.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



- ★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Speciale Ambiente

Le restrizioni alla mobilità e le relative emissioni da traffico non hanno avuto particolari effetti sul particolato. Studio del Cnr

Lo smog resta al suo posto

Le restrizioni alla mobilità possono avere impatti non previsti sulla qualità dell'aria. Le limitazioni imposte a causa della pandemia COVID-19 hanno avuto solo un'influenza minore sui livelli di inquinamento da particolato in Pianura Padana, una delle aree più inquinate in Europa, secondo uno studio internazionale con la partecipazione di Istituti di studi sull'atmosfera e sul clima del Cnr e Università di Modena e Reggio Emilia. Simulazioni modellistiche indicano una forte riduzione degli ossidi di azoto, effetto limitato sugli aerosol e un aumento degli inquinanti secondari. Lo studio pubblicato su *Environmental Science: Atmospheres*. Uno studio internazionale, a cui hanno partecipato Alessandro Bigi dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Angela Marinoni dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac), è finalizzato alla comprensione degli effetti, sui diversi inquinanti che influenzano la qualità dell'aria in Pianura Padana, delle restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia di COVID-19. L'area padana è ben nota per avere uno dei

peggiori standard di qualità dell'aria in Europa ed è fortemente influenzata dalle attività antropiche. Lo studio, coordinato dall'Università di Helsinki, è stato condotto tra gruppi di ricerca in Finlandia, Italia e Svizzera e i risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Environmental Science: Atmospheres*. "Abbiamo combinato osservazioni di qualità dell'aria e simulazioni modellistiche in diverse località dell'area monitorata", spiega Angela Marinoni del Cnr-Isac. "I risultati degli studi mostrano che le ridotte emissioni da traffico portano a una forte riduzione degli ossidi di azoto, mentre hanno avuto un impatto limitato sulle concentrazioni in massa di aerosol e addirittura a un aumento degli inquinanti secondari, contribuendo a una migliore comprensione di come si forma l'inquinamento atmosferico nella Pianura Padana. In particolare, gli studi mostrano che, nonostante la forte riduzione della mobilità delle persone e delle emissioni da traffico di ossidi di azoto (ridotte di oltre 30%), le concentrazioni in massa di aerosol sono rimaste pressoché invariati rispetto agli anni precedenti. Gli in-



quinanti secondari come l'ozono, invece, hanno mostrato un aumento delle concentrazioni medio del 5%. Questi risultati sono stati confermati da un modello che simula la restrizione del traffico causata dal COVID-19, indicando che l'aumento della capacità di ossidazione complessiva dell'atmosfera, legata ad inquinanti molto reattivi come l'ozono, potrebbe aver accelerato la reattività chimica atmosferica e quindi potenziato anche la formazione di nuovi aerosol". Questi studi gettano una nuova luce

sulla formazione degli inquinanti atmosferici nella regione padana e sulle loro sorgenti. "Le simulazioni del modello hanno inoltre indicato che, poiché le emissioni di ossidi di azoto sono state ampiamente ridotte, le reazioni chimiche dei gas organici con gli ossidanti atmosferici sono aumentate. Questo processo potrebbe aver favorito la formazione di nuove particelle organiche", aggiunge Marinoni. "La Pianura Padana può essere pensata come un enorme reattore con moltissime sostanze chimiche. L'alterazione di uno degli 'ingredienti' può innescare risposte non lineari nelle concentrazioni degli inquinanti atmosferici. In conclusione, la riduzione delle emissioni da traffico ha avuto scarso impatto sulle concentrazioni di particolato, forse evidenziando l'importanza di altre fonti di emissioni nell'area padana. Caratterizzare accuratamente l'evoluzione di tali categorie di emissioni è di fondamentale importanza per migliorare la comprensione dell'inquinamento atmosferico e ridurre le incertezze nei futuri scenari di qualità dell'aria", conclude Bigi.

Sono 59 le località rurali che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento della Foundation for Environmental Education. 14 le Regioni interessate

Assegnate le 'Spighe Verdi' 2021

59 località rurali potranno fregiarsi, in questa sesta edizione, del riconoscimento Spighe Verdi 2021, rispetto alle 46 dello scorso anno: 18 sono i nuovi ingressi, 5 i Comuni non confermati. Spighe Verdi è un programma nazionale della FEE - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilancia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità. "Come dimostra l'esperienza delle Bandiere Blu, la qualità premia sempre. Quindi, ben vengano le Spighe Verdi - ha dichiarato il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia -. Un marchio che potrà premiare quelle aree del territorio, magari meno conosciute e lontane dai flussi turistici, che potranno attrarre visitatori e diversificare così la creazione di ricchezza della zona. Tra l'altro, scelte del

genere vanno nella direzione di valorizzare aree oggi meno note del Paese ed inserirsi a pieno titolo nell'azione del governo di allentare la pressione sui grandi poli di attrazione turistica. E rilanciare quel turismo lento, focalizzato sull'enogastronomia, oggi molto ricercato dai visitatori e punto di forza della nostra offerta turistica" - ha concluso il ministro Garavaglia. Spighe Verdi è un efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. L'iter procedurale, certificato ISO 9001-2015, ha guidato la valutazione delle candidature, permettendo alla Commissione di Valutazione il raggiungimento del risultato finale. Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali, tra i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; il Ministero per il Turismo; l'ISPRA e Confagricoltura. Alcuni indicatori presi in considerazione sono stati: la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione;



la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni. Questi sono solo alcuni degli indicatori che guidano il programma e che saranno suscettibili di variazioni, in un'ottica di miglioramento continuo e di massimo coinvolgimento dei Comuni italiani. Quest'anno è stato introdotto tra gli indicatori anche AGRicoltura100, realizzato da Confagricoltura e Reale Mutua che premia le aziende sostenibili. Spighe Verdi si basa sull'esperienza trentennale di FEE, presente in 77

Paesi, nella gestione del programma internazionale Bandiera Blu, un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari. L'agricoltura ha un ruolo prioritario nel programma Spighe Verdi, poiché è qui che deve avvenire la vera rivoluzione culturale. Da questa necessità nasce la collaborazione con Confagricoltura e gli altri partner istituzionali. "Registriamo quest'anno un importante aumento delle località Spighe Verdi - ha detto Claudio Mazza, presidente della FEE Italia -. Non solo per i Comuni rurali che ottengono oggi la certificazione, ma anche per tutti i territori che hanno chiesto di avviare il percorso. Da Nord al Centro e al Sud, segno che l'attenzione e l'impegno per uno sviluppo sostenibile del territorio, la scelta di politiche di gestione rispettose dell'ambiente, la necessaria sinergia tra amministrazioni locali e agricoltori sta crescendo, così come cresce la consapevolezza che questa è l'unica via perseguibile per il nostro futuro. Un lungo e grande lavoro è stato compiuto negli anni, passo dopo passo, prima attraverso il programma Bandiera Blu e poi con Spighe Verdi, abbiamo affiancato, supportato e guidato i Comuni nel processo di cambiamento.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032